



GLI IMPATTI DEGLI AGROCHIMICI

le buone pratiche



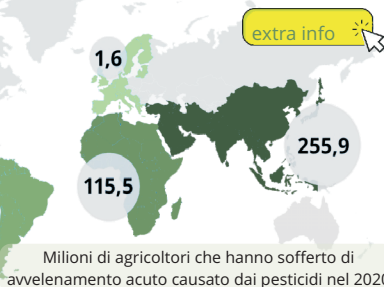
I RISULTATI DI SUSTAINOLIVE

SUSTAINOLIVE.EU

SULLA SALUTE DEGLI AGRICOLTORI

Più di un milione e mezzo di agricoltori europei ha sofferto nel 2020 di un qualche tipo di reazione avversa significativa scatenata dai pesticidi. Nonostante questo, la maggior parte degli effetti derivati dagli agrochimici sono cumulativi e rimangono sconosciuti.

Possono colpire cronicamente la salute degli agricoltori, senza che la scienza medica riesca, troppo spesso, a stabilirne la connessione.



DOVETE SAPERE CHE... Il glifosato, l'erbicida più usato al mondo, è considerato dalla WHO come "probabilmente cancerogeno per gli umani".

SULLA SALUTE DEGLI CONSUMATORI

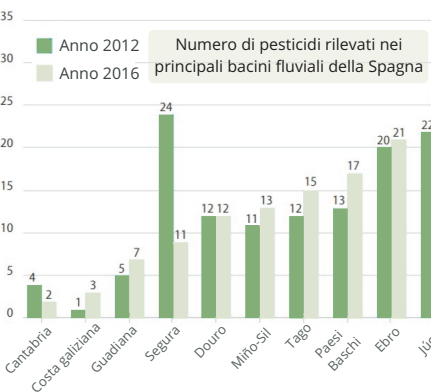
I problemi di salute derivati dal consumo abituale di cibo contenente tracce di pesticidi, comprendono quelli cancerogeni, mutageni, riproduttivi, neurotossici e immunosoppressivi.



L'Autorità Europea della Sicurezza Alimentare (EFSA) assicura che i livelli dei contenuti di pesticidi nel cibo rimangono "sicuri". Comunque, seguendo l'approccio precauzionale, la sola dose sicura di una sostanza potenzialmente tossica è la DOSE ZERO.

extra info

SULL'AMBIENTE



Gli agrochimici applicati in eccesso o dispersi possono provocare effetti significativi al terreno, ai corpi idrici, a flora e fauna ed anche all'aria. Inoltre, possono diventare parte della catena alimentare dell'ecosistema di cui l'uomo è parte essenziale.

extra info

SAPEVATE CHE...

durante il 2021, tracce di oltre 100 differenti pesticidi sono state trovate nel cibo fresco venduto in Spagna?

Circa il 60% di questi pesticidi era capace di alterare il sistema endocrino umano e, quindi, la capacità di riproduzione umana, anche in piccole dosi.

Si chiamano INTERFERENTI ENDOCRINI.

extra info

UNA CALCOLATRICE DEGLI IMPATTI

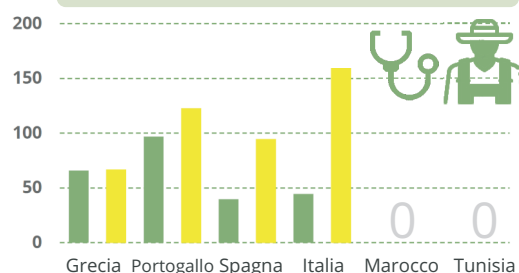
Il College of Agriculture and Life Sciences della Cornell University (New York, USA) ha prodotto una «calcolatrice» a cui si può accedere sul suo sito web, per stimare l'impatto che più di 500 agrochimici hanno sulla salute di agricoltori, consumatori e ambiente. Chiunque può accedere liberamente a questi dati, conoscendo solo il principio attivo, la composizione del prodotto commerciale e le dosi applicate per ettaro.

A sua volta la calcolatrice risponde con un numero, che varia tra 6 e 210, come "livello di rischio" che ogni prodotto agrochimico può avere sulle persone o sull'ambiente, permettendo così il paragone tra i diversi prodotti commerciali ed i dosaggi.

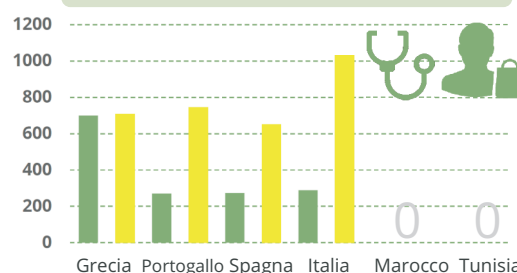
PRATICHE DIVERSI: RISCHI DIVERSI

Questi sono gli indici di **impatto cumulativo** degli agrochimici di oltre 55 uliveti nei 6 paesi di SUSTAINOLIVE. Gli indici per gli uliveti con i maggiori standard di sostenibilità sono colorati in verde; il giallo indica i più bassi standard di sostenibilità degli uliveti. I valori più alti significano rischi più alti e maggiori probabilità di impatti avversi.

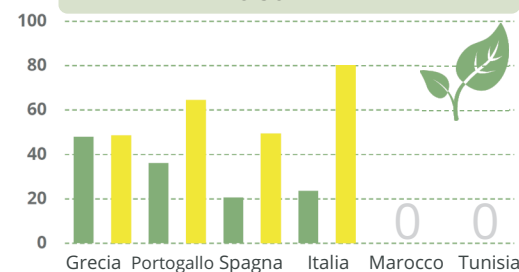
IMPATTO SULLA SALUTE DEGLI AGRICOLTORI



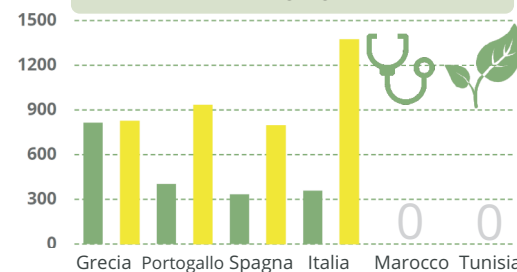
IMPATTO SULLA SALUTE DEI CONSUMATORI



IMPATTO SULL'AMBIENTE



IMPATTO TOTALE



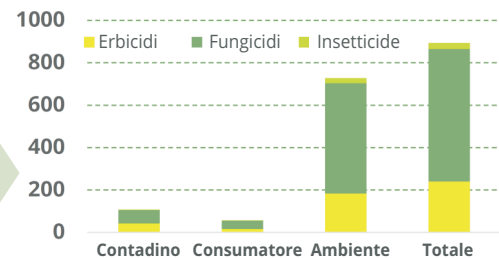
L'impatto è stato calcolato come 51% inferiore per il gruppo di uliveti che applicano pratiche di gestione sostenibile. Questo risultato è in linea con gli obiettivi stabiliti dalla UE nel suo Piano d'Azione Inquinamento Zero per il 2030.

Quando compariamo i rischi per la salute umana e l'ambiente, per l'uso dei diversi agrochimici, risulta che i fungicidi (principalmente a base di rame) sono quelli che contribuiscono di più, seguiti da erbicidi ed insetticidi. La ricerca di fungicidi naturale, che sostituiscano il rame, sarà quindi essenziale per mitigare i rischi da agrochimici, e migliorare la sostenibilità degli uliveti.

1 In **Grecia**, l'uso di insetticidi piretroidi e di ossidi di rame negli uliveti con alti standard di sostenibilità spiega l'assenza di grandi differenze negli impatti degli agrochimici, quando comparati agli uliveti con gestioni meno sostenibili.

2 Gli uliveti in **Portogallo, Spagna ed Italia** formano un quadro omogeneo, in cui l'uso più intensivo di agrochimici negli uliveti meno sostenibili porta ad impatti decisamente maggiori sulla salute umana e sull'ambiente.

3 L'uso raro di trattamenti chimici negli uliveti in **Marocco e Tunisia** significa che i rischi per la salute umana e ambientale sono ridotti al minimo.



Valori cumulativi degli impatti per ettaro

UNA PAUSA DI RIFLESSIONE...



La **SIMAZINA** era un erbicida molto usato negli uliveti, fino a quando non è stato vietato dalla UE nel 2002. Il motivo principale del divieto era la tendenza del prodotto ad **accumularsi nei bacini d'acqua e nelle paludi oltre i limiti autorizzati**.

Il **DIMETOATO**, un insetticida molto usato contro la mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*), è stato vietato nel Luglio del 2020. La ragione principale era la sua **potenziale genotossicità** (capacità di danneggiare il materiale genetico).

Il **FOSMET**, un insetticida a largo spettro, sarà vietato nella UE da Novembre 2022, a causa del suo **impatto molto negativo sugli ecosistemi acquatici** ed anche per salvaguardare la **salute di agricoltori e consumatori**.

SUSTAINOLIVE: Novel approaches to promote the sustainability of olive cultivation in the Mediterranean. Research project 2019-2023

Autori: Jose Liétor, José Alfonso Gómez, Ramón González, Gema Parra & Roberto García Ruiz (UJA), Anna Irene De Luca, Nathalie Iofrida & Emanuele Spada (UNIRC), Ali Yahya & Kamal Targuisti (UAE), Rachel Hermeto & Sergio Prats Alegre (UEVORA), Panagiotis Skouras & Vasileios Stournaras (ELGO), Sofiane Abdelhamid & Fadoua Haddad (IO) **Traduzione:** Elena Maestri (UNIPR) **Contatto:** rgarcia@ujaen.es